

ECONOMIA

LAVORATORI

SUZZI AVEVA REGALATO META' DELLA SUA AZIENDA AI PROPRI DIPENDENTI

FINANZA

IN SEGUITO LE QUOTE SONO STATE CEDUTE A UN FONDO ORA LA VENDITA COMPLETA

Suba Seeds a stelle e strisce

Venduta per 80 milioni di euro

L'azienda leader mondiale delle sementi a un fondo Usa

di ELIDE GIORDANI

NELLA realtà cesenate la Suba Seeds di Longiano non è nota solo per essere leader mondiale nel settore delle sementi (produzione e vendita in 80 paesi nel mondo per più di 10 mila tonnellate annue di semi, fatturato di 46 milioni di euro) ma anche perché con un gesto che lo ha consegnato alla storia dell'imprenditoria il suo fondatore Augusto Suzzi, qualche anno fa, regalò circa la metà dell'azienda ai suoi dipendenti. «C'è la continuità dell'azienda - spiego a suo tempo Suzzi - e in questo modo credo di averla garantita. Solo se gestita da chi la ama un'impresa può guardare al futuro». Successivamente il 52 per cento della proprietà fu ceduta al fondo Quadriovio Capital sgr, ed oggi un'altra novità: la Suba Seeds diventa totalmente americana. Paine&Partners, fondo di private equity Usa specializzato nel settore agro-alimentare, ha acquistato l'intera azienda ossia la percentuale in possesso a Quadriovio (52 per cento) e le quote degli altri azionisti, cioè del presidente e fondatore Augusto Suzzi (15,36%), dell'amministratore delegato Giuseppe Tumedei (11%) e degli altri manager, dipendenti e familiari di Suzzi. Suba Seeds è stata acquistata per una cifra circa 80 milioni di euro.

NEL DICEMBRE 2012 Quadriovio aveva operato nuovi investimenti nella società e nel gennaio 2014 l'aveva supportata nell'acqui-



FONDATORE Augusto Suzzi con la moglie. L'azienda ha un fatturato di 46 milioni di euro

AUGUSTO SUZZI

«Ceduto solo il business: è la garanzia che l'attività resta ancorata al territorio»

sizione della statunitense Condor Seeds Production. Presuppone l'investimento in Condor Seeds era di dotare Suba Seeds di capacità produttiva di alta qualità negli Usa, che va ad affiancare, in modo sinergico, a quella oggi già presente in Italia, Francia, Nuova Zelanda, Tanzania, Cina. Ben il 90% del fatturato di Suba Seeds,

infatti, proviene dall'estero. «Abbiamo venduto bene» commenta Augusto Suzzi che, per un anno ancora (ma da tempo e dopo 50 anni di successi, persegue il progetto di ritirarsi dall'attività), continuerà a tenere la presidenza della società, come gli è stato chiesto dai nuovi proprietari.

«ABBIAMO ceduto solo il business - precisa Suzzi - le strutture restano a noi e ciò ci dà garanzia che l'attività continui ad essere ancorata a questo territorio». Strutture che compongono un grande capitale immobiliare: uno stabili-

COMMERCIO

Domenica il mercato ambulante in piazza del Popolo

DOMENICA si rinnova l'appuntamento con il mercato straordinario in centro storico, negli spazi del mercato di piazza del Popolo e viale Mazzoni. «Il nostro di Cesena - dice il presidente della Fiva Confcommercio Alverio Andreoli - è un mercato identitario, una parte viva e ineliminabile della città, a cui i cesenati sono legatissimi. Una sorta di marchio di appartenenza. Anche nel corso del 2015 gli afflussi si sono mantenuti alti, mentre invece il ridotto potere di acquisto causato dalla crisi interminabile di questi lunghi sette anni, ha determinato già da tempo flessioni nelle vendite. La Festa d'Autunno è un classico del repertorio di manifestazioni ed eventi disseminati lungo tutto l'anno, prelude ai mercati straordinari di Natale. Gli operatori commerciali su area pubblica - aggiunge Andreoli - sono impegnati in un sforzo notevole per fornire sempre nuove occasioni di shopping nel centro commerciale naturale della città, il luogo deputato al commercio a cielo aperto, cercando di rispondere alle esigenze della clientela con prodotti di qualità e un ottimo rapporto qualità-prezzo, nostra naturale prerogativa».

TECNOLOGIE INFORMATICHE E' NATA UNA NUOVA SOCIETÀ CON SEDE NELLO STATO DEL DELAWARE

Olidata investe nelle reti cittadine intelligenti negli Stati Uniti

PUR trovandosi in una situazione di forte crisi, Olidata guarda al futuro e sviluppa nuove iniziative nel settore Microgrid e Smart cities: ieri ha comunicato che, tramite la propria controllata Olidata International Innovation Development, costituita per lo sviluppo del brand Olidata e di soluzioni innovative sui mercati esteri, ha creato Olidata Smart Cities LLC, società di diritto americano in cui Alberto Colombo ricopre il ruolo di amministratore delegato e Felipe Cano quello di presidente.

LA SOCIETÀ, che ha sede nello stato del Delaware, ha ricevuto lettere di intenti da

parte dei clienti per l'esecuzione della fase di progettazione tecnica e finanziaria di progetti di implementazione di Microgrid ed Efficientamento Energetico in ambito immobiliare sia a Miami sia nella Silicon Valley.

Da un punto di vista tecnologico, una Microgrid viene considerata l'evoluzione moderna e distribuita della centrale elettrica su piccola scala. La sua implementazione consente di realizzare obiettivi in ambito locale come ad esempio il rafforzamento della rete elettrica, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, la diversificazione di fonti di energia e la riduzione dei costi, fornendo alta



FUTURO

Un progetto di 'smart city' (foto di repertorio)

INTERESSE IN BORSA

Rialzo del 3% del titolo e scambi raddoppiati rispetto alla media

efficienza a Data Center, Sistemi di Cloud Computing, interi quartieri e infrastrutture cittadine. Si stima che il mercato delle Microgrid raggiungerà i 40 miliardi di dollari entro il 2020 (Fonte: Pike Research).

OLIDATA afferma di ritenere che la tecnologia relativa alle Microgrid rappresenti uno strumento prioritario per le Città per l'ottenimento

degli obiettivi di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2, poiché fornisce funzionalità e servizi innovativi nell'ambito di programmi di sviluppo immobiliare e infrastrutture delle città che consentono di rendere la attuale rete elettrica più robusta, sicura ed efficiente. Il presidente della nuova società, Felipe Cano, ha dichiarato: «Questa è una sfida sul cambiamento della tecnologia».

La Borsa ha reagito positivamente alla notizia, con scambi di azioni raddoppiati rispetto alla media e un rialzo della quotazione del tre per cento.

Paolo Morelli